Articoli Selezionati

			Avvenire		
12/11/17	*CONFARTIGIANATO*	**22**	Anche Confartigianato punta forte sul welfare	*Garnero Andrea*	1
			Corriere della Sera		
10/11/17	*CONFARTIGIANATO*	**47**	Sussurri & Grida - Per Confartigianato il welfare con TreCuori	*ri.que.*	2
			Corriere dell'Umbria		
11/11/17	*STAMPA LOCALE*	**7**	"La società che cresce in armonia è un investimento"	*...*	3
11/11/17	*STAMPA LOCALE*	**7**	Il nuovo welfare è un'opportunità per lo sviluppo	*Doni Alfredo*	4
			Giornale di Brescia		
09/11/17	*STAMPA LOCALE*	**38**	Welfare aziendale: la sfida lanciata da Confartigianato	*...*	6
			Giorno Milano		
10/11/17	*CONFARTIGIANATO*	**17**	L'impresa cresce, svolta nel welfare aziendale	*Zorloni Luca*	7
			Nazione Grosseto		
08/11/17	*STAMPA LOCALE*	**4**	L'idea di Confartigianato conquista l'Italia	*...*	9
			Nuova del Sud		
11/11/17	*STAMPA LOCALE*	**9**	Un progetto di "sportelli flessibili' per welfare aziendale e territoriale	*...*	11
			Provincia - Cremona		
12/11/17	*STAMPA LOCALE*	**39**	Decolla il welfare per le imprese tante adesioni	*...*	12
			Provincia Como		
10/11/17	*CONFARTIGIANATO*	**9**	Il futuro del welfare aziendale Anche gli artigiani sono pronti	*M.Lua.*	13
			Quotidiano del Sud Basilicata		
11/11/17	*STAMPA LOCALE*	**11**	Sportelli flessibili per piccole imprese	*...*	14

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 05/2017: 138.370
Diffusione 05/2017: 113.790
Lettori Ed. I 2017: 292.000
Quotidiano - Ed. nazionale

Avvenire
Dir. Resp.: Marco Tarquinio

12-NOV-2017
da pag. 22
foglio 1
www.datastampa.it

Anche Confartigianato punta forte sul welfare

Un progetto per imprese e istituzioni. Tra i servizi offerti una piattaforma per l'assistenza sanitaria

ANDREA GARNERO

Creare un'opportunità di crescita per il Paese. Fornendo risposte adeguate ai nuovi bisogni degli imprenditori, delle famiglie e delle comunità territoriali. Questi gli obiettivi del nuovo progetto welfare di Confartigianato Imprese. Presentato a Milano, il piano si basa su quattro principi: accessibilità ai servizi, valore aggiunto offerto attraverso le competenze di Confartigianato e dei partner selezionati, garanzia di qualità e standard codificati, restituzione al territorio di una parte del valore generato.

La Confederazione (7 mila aziende associate) si propone come interlocutore delle istituzioni politiche e dei soggetti privati. Tra i servizi offerti, si è deciso di puntare soprattutto su welfare per le società e assistenza alle famiglie sia sanitaria sia domiciliare. Se l'intento del primo punto è acquistare da parte dell'azienda beni e servizi che migliorano la qualità della vita generando benefici alla società, ai suoi dipendenti e ai fornitori di servizio, fine del secondo è rispondere al crescente bisogno degli associati di ricevere supporto per le esigenze mediche e infermieristiche. Confartigianato in questo caso offrirà la possibilità di accedere attraverso una piattaforma digitale a un network di oltre 400 medici e specialisti che operano in diverse aree dell'Italia.

«Cambiare la visione del welfare è la premessa per fornire risposte adeguate ai nuovi bisogni di famiglie e imprese», ha sottolineato il presidente di Confartigianato, Giorgio Merletti. «È un'opportunità per il Paese, un motore di crescita sociale e sviluppo economico». Condizione essenziale per realizzare un nuovo welfare «è creare reti che includano aziende, associazioni, organizzazioni sindacali, istituzioni pubbliche e soggetti del terzo settore». «Abbiamo bisogno di far crescere sul piano della cultura un'idea positiva dell'impresa», ha ribadito il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti. «Dobbiamo produrre nel miglior contesto possibile perché un welfare locale si sviluppi anche in altri territori. E su questo punto il governo è già all'opera».

I numeri dicono che pian piano le persone sono tornate al centro delle imprese: il 69% ha deciso d'investire, infatti, proprio per migliorare la qualità della vita dei lavoratori e le performance attraverso benefit e servizi a supporto della persona e della famiglia. Da settembre oltre 100 società sono partite con i piani di welfare e oltre 500 sono pronte a realizzarli nel 2018. L'anno scorso in Italia la spesa complessiva è stata di 666,6 miliardi di euro. Per avere protezione sociale gli italiani hanno contribuito per 109,3 miliardi (pari al 6,5% del Pil nazionale). Uscite che riguardano più ambiti: salute, supporti per il lavoro (costi di trasporto e ristorazione), istruzione (dalle rette per asili o scuole materne ad aiuti per gli universitari), assistenza (servizi per familiari anziani e non più autosufficienti, babysitter o colf), cultura e previdenza (polizze pensionistiche, assicurazioni su vita, casa e famiglia).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA & LAVORO
Il libero scambio va avanti anche senza gli Stati Uniti
Grandi manovre sui giocattoli Hasbro vuole prendere Mattel
«Nelle nozze Siemens-Alstom non ci sono sovrapposizioni»

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 05/2017: 326.768
Diffusione 06/2017: 308.275
Lettori Ed. I 2017: 2.136.000
Quotidiano - Ed. nazionale

CORRIERE DELLA SERA

Dir. Resp.: Luciano Fontana

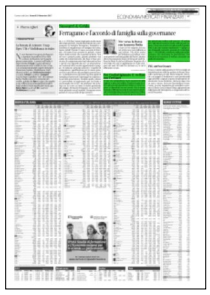
10-NOV-2017
da pag. 47
foglio 1
www.datastampa.it

Sussurri & Grida

Per Confartigianato il welfare con TreCuori

(*ri.que.*) La competizione tra le associazioni delle imprese si gioca sul welfare. È partita la gara ad offrire agli associati piattaforme online su cui far scegliere ai dipendenti tra vari servizi. Ora si stanno buttando nell'impresa anche le associazioni dei piccoli. Confartigianato presenterà stamattina a Milano la sua convenzione con TreCuori per la fornitura di una piattaforma welfare agli associati. «Il welfare per i dipendenti funziona anche nelle piccole imprese, e dove non si arriva con gli accordi di produttività si può fare tramite regolamenti — spiega Cesare Fumagalli, segretario generale di Confartigianato —. Noi offriamo consulenza sulla parte giuslavoristica. Poi mettiamo la piattaforma. Con l'obiettivo di incrociare il welfare aziendale con quello di comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 05/2017: 18.762
Diffusione 02/2017: 10.383
Lettori Ed. I 2017: 171.000
Quotidiano - Ed. Umbria

CORRIERE DELL'UMBRIA

Dir. Resp.: Anna Mossuto

11-NOV-2017
da pag. 7
foglio 1
www.datastampa.it

Il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, tra gli ospiti del convegno. Il messaggio di Fumagalli

"La società che cresce in armonia è un investimento"

MILANO

(al.do.) "La dimensione sociale è una grande questione economica: una società che cresce in armonia è un investimento". Lo ha detto il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, presente a Milano al convegno di Confartigianato Imprese. "E' necessario smettere di associare il costo all'aspetto sociale e la mutualità ne è un esempio, tuttavia per far funzionare bene questo meccanismo c'è bisogno di chi lo organizzi: ben venga, in tal senso, l'impegno di Confartigianato che sta lanciando un nuovo modello di welfare, quello che da spesa diventa risorsa per il futuro". Parole, di Poletti, rilanciate dal segretario generale di Confartigianato Imprese, Cesare Fumagalli: "Si apre una stagione di welfare che non rincorre le esigenze del singolo - ha spiegato- come spiegato bene recentemente in un'inchiesta dal Sole 24 ore - - ma va nell'interesse delle piccole e medie imprese che rappresentano la larga maggioranza dei lavoratori dipendenti; la nostra operazione non punta ad ampliare l'offerta dei servizi, per integrare il welfare pubblico con le nuove esigenze dei lavoratori; per arrivarci puntiamo molto sul legame con il territorio, perchè è lì che deve consolidarsi il benessere delle imprese e dei dipendenti".

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 05/2017: 18.762
Diffusione 02/2017: 10.383
Lettori Ed. I 2017: 171.000
Quotidiano - Ed. Umbria

CORRIERE DELL'UMBRIA

Dir. Resp.: Anna Mossuto

11-NOV-2017
da pag. 7
foglio 1 / 2
www.datastampa.it

Nella sede della Fondazione Cariplo di Milano è stato presentato il progetto che ha come obiettivo l'incremento del benessere dei lavoratori

Il nuovo welfare è un'opportunità per lo sviluppo

"La dimensione sociale è una grande questione economica: una società che cresce in armonia è un investimento". Lo ha detto il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, al convegno di Confartigianato Imprese

Condizione essenziale per realizzare il nuovo welfare è creare reti che includano imprese, associazioni, organizzazioni sindacali, istituzioni pubbliche, soggetti del terzo settore, fornitori di servizi

Il segretario generale umbro, Gianluca Tribolati: "Il welfare rappresenta per la nostra associazione un'area di intervento a completamento di una serie di servizi che Confartigianato mette già in campo"

di **Alfredo Doni**

MILANO - "Da costo a opportunità di sviluppo". Più che un titolo, quello del convegno tenuto da Confartigianato al centro congressi della Fondazione Cariplo di Milano è un concetto. Un diverso approccio nei confronti del welfare che ha come obiettivo quello di "favorire la vita dei lavoratori", per citare il presidente nazionale di Confartigianato Imprese, Giorgio Merletti. "Cambiare la visione del welfare - ha sottolineato - è la premessa per fornire risposte adeguate ai nuovi bisogni di famiglie e aziende: è un'opportunità per il Paese, un motore di crescita sociale e sviluppo economico. Condizione essenziale per realizzare il nuovo welfare è creare reti che includano imprese, associazioni, organizzazioni sindacali, istituzioni pubbliche, soggetti del terzo settore, fornitori di servizi. Reti che condividano soluzioni, conoscenze, competenze, risorse, costi e rischi".

Un nuovo capitolo nella storia del welfare, quello aperto a Milano, alla cui stesura ha contribuito con convinzione ed entusiasmo la federazione umbra di Confartigianato Imprese, presente al convegno con il segretario generale regionale, Gianluca Tribolati: "Il welfare rappresenta per la nostra associazione un'area di intervento a completamento di una serie di servizi che Confartigianato mette in campo a sostegno delle persone, delle famiglie e della nostra intera comunità locale. Questa area - spiega Tribolati - che nei prossimi anni è destinata a crescere e che vale 666 miliardi di euro, pari al 39,9 punti del pil, rappresenta per noi un nuovo modo di fare welfare, ci porta a strutturare un modello che cerca di mettere in connessione tutti gli attori del territorio in modo virtuoso, al fine di favorire un processo di rigenerazione di valore sociale ed economico. Non si tratta di una soluzione complessiva, ma di tante iniziative rivolte a target e bisogni diversi che si collocano all'interno di un'unica visione d'insieme".

Entrando nello specifico, il segretario generale cita alcuni esempi concreti: "I servizi sull'area della salute e prevenzione con la piattaforma 'Visitami' e il welfare aziendale con la piattaforma 'Tre cuori' sono le prestazioni che oggi Confartigianato mette in campo affiancandole ai servizi già attivi come Caaf, Anap, patronato Inapa e Ancos".

E visto che la spesa sanitaria rappresenta l'esborso più consistente per i cittadini italiani (33,7 miliardo l'anno), ecco che "Visitami" (che si va ad aggiungere alle prestazioni della Bilateralità e a quella della previdenza sanitaria integrativa previste dai contratti collettivi di lavoro), acquista una rilevanza notevole: tramite la piattaforma si possono prenotare visite specialistiche grazie all'attività degli sportelli di Confartigianato. La seconda piattaforma, quella di "Tre cuori", fa interagire persone, imprese, associazioni non

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 05/2017: 18.762
Diffusione 02/2017: 10.383
Lettori Ed. I 2017: 171.000
Quotidiano - Ed. Umbria

CORRIERE DELL'UMBRIA

Dir. Resp.: Anna Mossuto

11-NOV-2017
da pag. 7
foglio 2 / 2
www.datastampa.it

profit e amministrazioni pubbliche in maniera reciprocamente utile, in un circolo virtuoso per il bene comune. "Utile alle persone - dice ancora Tribolati - perché genera contributi economici per le associazioni non profit e le scuole che stanno loro a cuore e permette di usufruire di welfare aziendale e pubblico, aumentando così il proprio potere d'acquisto; utile alle imprese e ai loro consulenti, perchè promuove in maniera efficace beni e servizi e semplifica l'attuazione del welfare aziendale ottimizzando così il loro costo del lavoro; e ancora, utile ad associazioni non profit (benefiche, sportive, culturali) e alle scuole, perchè consente loro di ottenere risorse economiche e promuovere i loro servizi; infine c'è il vantaggio per le pubbliche amministrazioni nella gestione dei contributi a favore dei cittadini a basso reddito o con particolari necessità e più in generale per favorire il benessere del proprio territorio. Grazie a questo nuovo modello - aggiunge Tribolati - in Umbria, come altrove, le aziende e i lavoratori potranno usufruire di prestazioni calate sul proprio territorio e del tutto personalizzate perché decise da loro stessi. Oggi sono oltre 100, i piani aziendali sottoscritti: Confartigianato regionale, grazie al proprio sistema composto dalle tre associazioni territoriali di Foligno, Perugia e Terni con 14 uffici zonali sui comuni più importanti della regione è a disposizione di quanti vorranno rivolgersi a noi per le prestazioni legate ai servizi welfare".

Il bonus in busta paga viene tassato, i benefit aziendali invece sono defiscalizzati

Palestra, viaggi, libri: i vantaggi sono tanti

MILANO

Il nuovo welfare aziendale è anche una rivoluzione culturale. Un tentativo, quanto meno, di cambiare il tipo di approccio da parte dei lavoratori, dei dipendenti in particolare. Che, proprio a causa di radici ormai profonde, spesso preferiscono ricevere bonus sottoforma di denaro in busta paga. Ma se l'azienda mette 100 euro nello stipendio, in tasca al dipendente ne arrivano 50. Con i benefit di welfare aziendali - come spiegato bene recentemente in un'inchiesta dal Sole 24 ore - fatto 100 del valore stanziato dall'azienda, al dipendente, se l'operazione è fatta bene, arriva un valore pari a 120. Questa maggiorazione è dovuta all'economia di scala grazie alla quale le aziende possono contrattare con i fornitori e nell'organizzazione dell'erogazione di beni e servizi. Per esempio: un'impresa può ottenere un 20% di sconto rispetto ai prezzi al pubblico generalmente applicati dal fornitore esterno, che invece il singolo dipendente non otterrebbe". Ma questo è solo un esempio, perché il welfare aziendale offre un panorama di offerte quasi infinito: dall'abbonamento alla palestrea all'acquisto di libri, dai viaggi ai corsi di inglese. Insomma, c' è solo l'imbarazzo della scelta. Ma a una condizione: che vi sia la disponibilità a superare le vecchie logiche, tra l'altro meno convenienti.

Confartigianato **Imprese** Il segretario generale umbro, Gianluca Tribolati

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 05/2017: 36.655
Diffusione 05/2017: 30.144
Lettori Ed. I 2017: 359.000
Quotidiano - Ed. Brescia

GIORNALE DI BRESCIA

Dir. Resp.: Nunzia Vallini

09-NOV-2017
da pag. 38
foglio 1
www.datastampa.it

Welfare aziendale: la sfida lanciata da Confartigianato

Il progetto

Massetti: la nostra piattaforma digitale sostegno concreto ai dipendenti

BRESCIA. Oggi si sente molto parlare di welfare. Ma ne conosciamo davvero il significato? Letteralmente si tratta di «un sistema sociale volto a garantire a tutti i cittadini la fruizione dei servizi sociali ritenuti indispensabili». Ma questo sistema, oggi, è veramente efficiente? Confartigianato Brescia ha lanciato il suo progetto di welfare aziendale e una piattaforma digitale per l'assistenza sanitaria personalizzata rivolto a imprese, dipendenti e i loro famigliari, alla presenza del presidente di Confartigianato Brescia e Lombardia Eugenio Massetti e del segretario generale di Confartigianato Brescia Carlo Piccinato, del responsabile Area Lavoro Michele Turrini e di Davide Moccia di Mbs Consulting. Le formule sono diverse: erogazione di servizi o benefit di natura sociale, per il tempo libero e per vari acquisti. Un sostegno concreto che passa dall' ambito dell'assistenza sanitaria per la famiglia, per gli anziani e i non autosufficienti, ma anche per l'istruzione, la previdenza integrativa, la cultura e il benessere in generale della persona. Per Massetti: «Il welfare è una sfida essenziale per l'Italia. È una condizione per far ritrovare le ragioni della cooperazione e delle responsabilità personali colletive di una comunità. Confartigianato è impegnata attivamente in questo percorso e Brescia in primis, con soluzioni concrete come il nuovo servizio di welfare aziendale. Un'opportunità per le imprese che migliorerà e stimolerà il clima aziendale e della produttività e un vantaggio per dipendenti e loro famigliari». Le opportunità sono a portata di mano con la app «Visitami» (www.visitamiapp.com), piattaforma digitale di servizi sanitari come la prenotazione di visite in tempo reale. //

Industria e artigianato: una crescita a passo lento

CETA, A FAVORE QUASI TUTTO IL MONDO PRODUTTIVO

Welfare aziendale: la sfida lanciata da Confartigianato

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2015: 18.791
Lettori Ed. I 2016: 77.000
Quotidiano - Ed. Milano

IL GIORNO MILANO
Dir. Resp.: Sandro Neri

10-NOV-2017
da pag. 17
foglio 1 / 2
www.datastampa.it

PIANO STRATEGICO AUMENTA LA PRODUZIONE: AL VIA PROGETTO PILOTA PER LE REALTÀ PIÙ PICCOLE

L'impresa cresce, svolta nel welfare aziendale

– MILANO –

LO SCENARIO si riassume nei dati diffusi ieri dall'analisi sull'economia regionale di Unioncamere: l'artigianato in Lombardia cresce. Nel terzo trimestre del 2017 la produzione artigianale è superiore del 2,3% rispetto a quella dello stesso periodo del 2016 e aumenta dello 0,6% rispetto ai tre mesi precedenti. Dall'inizio dell'anno l'artigianato viaggia a un ritmo del +2,4%, il doppio rispetto alla crescita media annua del 2016 (+1,2%). Su questo sfondo si inserisce il progetto che Confartigianato nazionale ha deciso di presentare a Milano, in una due giorni in Fondazione Cariplo (ieri e oggi): un programma di welfare aziendale per i piccoli e piccolissimi. «L'Italia è un Paese di piccole e medie imprese. Se il welfare aziendale non è fatto su scala, si rischia di escludere i lavoratori delle aziende sotto i cinquanta dipendenti, che sono il 62% degli occupati in Italia», spiega Cesare Fumagalli, segretario generale di Confartigianato.

CON QUESTO OBIETTIVO l'associazione ha unificato l'offerta welfare, dalla sanità all'educazione, dal sostegno delle famiglie alla presa in carico degli anziani, per integrare la protezione sociale dei lavoratori delle imprese artigiane. E la federazione si occupa anche di affiancare gli imprenditori nella stipula degli accordi sindacali, che un domani si potranno aggiungere ai 427 registrati in Lombardia e rilevati dall'ultimo Osservatorio sociale sulla contrattazione territoriale della Cisl. Confartigianato ha sperimentato con cento imprese questa nuovo programma. Tra le aziende lombarde coinvolte, c'è lo Scatolificio Lariano di Valmadrera, in provincia di Lecco, e Qcom, società di telecomunicazioni di Treviglio, nella Bergamasca. «In questi anni di crisi abbiamo assistito a un brusco calo delle risorse pubbliche destinate al welfare. Il welfare aziendale aiuta a compensare. Inoltre si è passati dal concentrare tutte le risorse su pensioni e sanità a una richiesta più ampia di servizi», spiega Fumagalli. I dati di uno studio della società Mbs Consulting sulla spesa delle famiglie italiane indicano che l'anno scorso il welfare è costato 666,6 miliardi di euro, di cui 109,3 a carico delle famiglie. **Luca Zorloni**

L'EVENTO
L'Italia a tavola
L'impresa cresce, svolta nel welfare aziendale

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2015: 18.791
Lettori Ed. I 2016: 77.000
Quotidiano - Ed. Milano

IL GIORNO MILANO

Dir. Resp.: Sandro Neri

10-NOV-2017
da pag. 17
foglio 2 / 2
www.datastampa.it

CONFARTIGIANATO Cesare Fumagalli, segretario generale

FOCUS

I numeri

Nel terzo trimestre del 2017 la produzione artigianale è superiore del 2,3% rispetto a quella dello stesso periodo del 2016 e aumenta dello 0,6% rispetto ai tre mesi precedenti

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2015: 3.046
Lettori Ed. I 2016: 26.000
Quotidiano - Ed. Grosseto

LA NAZIONE GROSSETO

Dir. Resp.: Francesco Carrassi

08-NOV-2017
da pag. 4
foglio 1 / 2
www.datastampa.it

L'idea di Confartigianato conquista l'Italia

IL «TROVA BADANTE», ovvero il progetto di Confartigianato Grosseto che incrocia domanda e offerta molto selezionata di assistenza familiare L'esperienza maremmana fa scuola a livello nazionale. Proprio questo progetto pilota nato in Maremma dall'intuizione dei manager grossetani di Confartigianato sarà protagonista, domani e venerdì, a Milano al convegno «Per un nuovo welfare» organizzato da Confartigianato nazionale. Il segretario generale di Confartigianato Grosseto, Mauro Ciani, illustrerà il «Trova Badante» a un parterre di ospiti illustri tra i i quali ci sarà anche il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti. ù

«**ANCHE** così si fa welfare. La riuscita del progetto Trova badanti – dice Mauro Ciani – dimostra quanto bisogno ci sia di iniziative del genere anche nella nostra comunità. Abbiamo voluto fortemente impegnarci nello studio e nella realizzazione di un servizio a favore delle famiglie, in collaborazione con Officina Famiglia onlus, perché siamo convinti oggi più che mai che la nostra associazione debba essere in prima linea nei progetti in ambito sociale. Vogliamo recepire le necessità del territorio, consapevoli delle difficoltà sempre maggiori che ogni giorno vivono le persone e i nuclei familiari».

L'IDEA è nata a Grosseto prima dell'estate e dopo qualche mese è già possibile stilare un primo bilancio. E i numeri dicono che 'Trova badante' si sta rivelando un successo. L'iniziativa è nata per offrire alle famiglie che vivono nel capoluogo maremmano la possibilità di contare su una rete di professionisti in grado di occuparsi di tutto il percorso di inserimento di un o una assistente all'interno del nucleo familiare: un'assistenza completa, curata dalle due associazioni in base alle proprie competenze, che va dall'individuazione della figura più idonea fino alla gestione degli adempimenti contrattuali. Una formula vincente.

«**IL PROGETTO** – spiega Nunzia Capasso, presidente di Officina Famiglia onlus – ha sicuramente confermato l'estremo bisogno di aiuto delle famiglie, e nonostante siamo partiti nel corso dell'estate i numeri che abbiamo registrato sono importanti». Eccoli: finora 20 contratti stipulati e 5 non andati a buon fine (3 per decesso del cliente, 2 per incompatibilità tra famiglia e badante). Delle badanti inserite, tre sono state selezionate e formate dal corso che è stato avviato con il progetto. Tutte le altre sono state inserite comunque con la supervisione di Officina Famiglia onlus e la valutazione delle referenze richieste.

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2015: 3.046
Lettori Ed. I 2016: 26.000
Quotidiano - Ed. Grosseto

LA NAZIONE GROSSETO

Dir. Resp.: Francesco Carrassi

08-NOV-2017
da pag. 4
foglio 2 / 2
www.datastampa.it

I numeri

20 contatti

Dalla scorsa estate, periodo in cui è partito il progetto di Confartigianato «Trova badante», si sono registrati 20 contatti complessivi. Di questi solo 5 non sono andati a buon fine in prevalenza (3 casi) per decesso del cliente. Due casi per incompatibilità

3 assistenti formate

Delle 15 contrattualizzate nei primi mesi di vita del progetto, tre badanti hanno iniziato da zero il lavoro di assistente familiare e sono state formate proprio grazie al progetto di Confartigianato e Officina Famiglia onlus

SERVIZIO Trovare una badante è più semplice grazie a questo progetto

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione: n.d.
Lettori: n.d.
Quotidiano - Ed. Basilicata

LA NUOVA del Sud

Dir. Resp.: Donato Pace

11-NOV-2017
da pag. 9
foglio 1
www.datastampa.it

La proposta avanzata da Gentile e Confartigianato

Un progetto di "sportelli flessibili" per welfare aziendale e territoriale

POTENZA - "Sportelli flessibili" per welfare aziendale e territoriale , adeguando previa verifica il carico dei bisogni delle famiglie e mettere in rete il mondo delle piccole imprese perché diventino attori sociali nel cambiamento della offerta dei servizi: è questa in sintesi – evidenzia Rosa Gentile, componente esecutivo nazionale Confartigianato - il progetto per il nuovo welfare presentato da Confartigianato. "Nell'artigianato, il welfare aziendale – continua la dirigente di Confartigianato - ha una storia antica grazie alla pratica della bilateralità che consente di dare risposte calibrate, a misura di azienda e di territorio. Confartigianato raccoglie la sfida di investire sulle risorse umane, sul loro benessere, per migliorare la competitività delle nostre aziende artigiane che si basa su capacita' delle persone, sul connubio tra sapere e saper fare".

La spesa complessiva per il welfare nel 2016 è stata in Italia di 666,6 miliardi di euro e le famiglie vi hanno contribuito per 109,3 miliardi (16,4% del totale, pari al 6,5% del PIL nazionale). L'offerta pubblica dei servizi di welfare tende oggi a focalizzarsi sui bisogni primari (salute, assistenza e istruzione), lasciando scoperte alcune aree di bisogno. L'acquisto di questi servizi da parte delle famiglie avviene a condizioni onerose. Talvolta le famiglie sono costrette a rinunciare ai servizi per mancanza di offerta. Spesso chi presta i servizi lo fa in assenza di standard di qualità definiti.

La visione politica e i princìpi che hanno ispirato il progetto sono stati illustrati da Giorgio Merletti, Presidente di Confartigianato, e Cesare Fumagalli, Segretario Generale di Confartigianato.

"Cambiare la visione del welfare – ha sottolineato il Presidente Merletti – è la premessa per fornire risposte adeguate ai nuovi bisogni di famiglie e imprese: è un'opportunità per il Paese, un motore di crescita sociale e sviluppo economico. Condizione essenziale per realizzare il nuovo welfare è creare reti che includano aziende, associazioni, organizzazioni sindacali, istituzioni pubbliche, soggetti del terzo settore, fornitori di servizi. Reti che condividano soluzioni, conoscenze, competenze, risorse, costi e rischi".

Rosa Gentile e un momento del convegno

Non solo sostegno al reddito

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 05/2017: 18.245
Diffusione 05/2017: 15.002
Lettori Ed. III 2016: 134.000
Quotidiano - Ed. Cremona

La Provincia
Quotidiano di Cremona e Crema
Dir. Resp.: Vittoriano Zanolli

12-NOV-2017
da pag. 39
foglio 1
www.datastampa.it

CONFARTIGIANATO

DECOLLA IL WELFARE PER LE IMPRESE TANTE ADESIONI

MILANO Presentati a Milano i servizi di Confartigianato: il nuovo welfare per le imprese artigiane Sono oltre cento quelle che da settembre sono partite con i piani di welfare. Oltre 500 sono pronte a realizzarli nel 2018. Al via anche i servizi di assistenza sanitaria e assistenza domiciliare alle famiglie. Sta dunque prendendo rapidamente forma il progetto di nuovo welfare di Confartigianato Imprese, che ha caratterizzato la seconda delle due giornate di lavoro promosse nei giorni scorsi a Milano per presentare la visione del welfare, sintetizzata nello slogan ''Da costo a risorsa per lo sviluppo'. Già diffusi in alcune aree del Paese, i servizi troveranno piena diffusione a livello nazionale nei prossimi mesi. Confartigianato opera come aggregatore della domanda di imprese e famiglie e dell'offerta attraverso una rete di operatori e specialisti territoriali e le partnership con soggetti nazionali e locali. Ecco come funzionano alcuni servizi, quali: welfare per le imprese, assistenza familiare, assistenza domiciliare alle famiglie. Il welfare per le imprese è l'acquisto di beni e servizi che migliorano la qualità della vita generando benefici all'impresa, ai suoi dipendenti e ai fornitori di sevizio. Diverse le aree di servizio gestibili attraverso la piattaforma: sanità; istruzione; assistenza per non auto-sufficienti; cultura e tempo libero; previdenza integrativa; mutui e prestiti; fringe benefits

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2015: 18.543
Lettori Ed. I 2016: 122.000
Quotidiano - Ed. Como

La Provincia

Dir. Resp.: Diego Minonzio

10-NOV-2017
da pag. 9
foglio 1
www.datastampa.it

Il futuro del welfare aziendale Anche gli artigiani sono pronti

Il progetto

Ieri il convegno a Milano alla Fondazione Cariplo Proposta di Confartigianato per le piccole imprese

Il welfare passa dalle piccole imprese. A Milano ieri Confartigianato ha presentato in un convegno alla Fondazione Cariplo la sua proposta per dare risposte concrete ai lavoratori su bisogni più ricorrenti come assistenza sanitaria o aiuti per le incombenze familiari (tra gli interventi quelli del ministro Giuliano Poletti e del sociologo Mauro Magatti). E anche a Como si respira già molto interesse, conferma il segretario generale dell'associazione Giuseppe Contino: «Stanno già arrivando richieste di adesioni da parte delle nostre aziende». Da costo a opportunità per lo sviluppo, ecco la metamorfosi del welfare. Che avanza non solo nelle grandi società. Anche per una constatazione, rimarcata dal presidente della Fondazione Cariplo Giuseppe Guzzetti: «Non si ritornerà più alla finanza pubblica che soddisfa i bisogni della comunità. E poi ci sono i nuovi bisogni, come la povertà delle famiglie e minorile, anche educativa».

I servizi

La proposta di Confartigianato ha come obiettivo quello di «aggregare i soggetti in grado di fornire i servizi richiesti dalle famiglie (certificandone la qualità), inserirli in una proposta organica e codificata e offrirli a condizioni economicamente sostenibili per chi li eroga e per gli utenti che li richiedono». Il progetto Nuovo sociale avviato l'anno scorso passa da quattro finalità: incrementare la sensibilità delle comunità locali sul welfare, rilanciare le soluzioni messe a punto nel tempo dall'associazione, diffondere le buone pratiche territoriali creando protocolli da replicare altrove e sviluppare nuove soluzioni per rispondere a bisogni ancora scoperti. Qualche esempio su quest'ultimo versante: consulenza giuslavoristica e una piattaforma per introdurre piani di welfare aziendali, o aiutare nella ricerca di assistenti familiari e supporto per la conciliazione vita-lavoro.

Si tratta di cambiare la visione del welfare, in un momento in cui il pubblico non appare più in grado, ha ribadito il presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti: «Premessa per fornire risposte adeguate ai nuovi bisogni di famiglie e imprese: è un'opportunità per il Paese, un motore di crescita sociale e sviluppo economico. Condizione essenziale per realizzare il nuovo welfare è creare reti che includano aziende, associazioni, organizzazioni sindacali, istituzioni pubbliche, soggetti del terzo settore, fornitori di servizi».

Anche a Como

Buoni spesa, buoni benzina, previdenza complementare: tante le possibilità, osservava ieri il segretario generale di Confartigianato Como Giuseppe Contino.

In provincia ci sono più di 15mila aziende artigiane. «Abbiamo iniziato un paio di mesi fa – ricorda Contino – ad affrontare la questione per dare concreti servizi alle imprese che manifestano questa esigenza e faremo anche un convegno dopo la legge di stabilità».

L'idea di fondo – continua – è che nella prossima tornata contrattuale si punti più che sul denaro in busta paga (tassato), sulla possibilità di negoziare servizi. Questo piace a Como «tra le imprese più strutturate e altre che lo sono meno, perché vedono questa opportunità per il lavoratore, percepita come un vantaggio direttamente spendibile».

M. Lua.

Il convegno di Confartigianato alla Fondazione Cariplo

Economia
È Ruffini l'imprenditore dell'anno
Il futuro del welfare aziendale Anche gli artigiani sono pronti

data stampa
dal 1980 monitoraggio media

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione: n.d.
Lettori Ed. I 2016: 42.000
Quotidiano - Ed. Basilicata

il Quotidiano del Sud
Edizione BASILICATA

Dir. Resp.: Rocco Valenti

11-NOV-2017
da pag. 11
foglio 1
www.datastampa.it

Il progetto di Confartigianato

Sportelli flessibili per piccole imprese

"SPORTELLI flessibili" per welfare aziendale e territoriale, adeguando previa verifica il carico dei bisogni delle famiglie e mettere in rete il mondo delle piccole imprese perché diventino attori sociali nel cambiamento della offerta dei servizi: è questo in sintesi ilprogetto per il nuovo welfarepresentato da Confartigianato. «Nell'artigianato, il welfare aziendale – spiega Rosa Gentile, componente esecutivo nazionale Confartigianato - ha una storia antica grazie alla pratica della bilateralità che consente di dare risposte calibrate, a misura di azienda e di territorio. Confartigianato raccoglie la sfida di investire sulle risorse umane, sul loro benessere, per migliorare la competitività delle nostre aziende artigiane che si basa su capacità delle persone, sul connubio tra sapere e saper fare».

Gentile, da anni a lavoro a sostegno di progetti e iniziative di associazioni di donne impegnate a fare i conti con il cancro, parla del progetto "La stanza del sorriso" che in Basilicata è in fase di attuazione al Crob-Irccs di Rionero e negli ospedali di Policoro e Matera, come tante altre iniziative di solidarietà specie in ospedali e reparti oncologici.

Italcementi, via libera ai rifiuti

Franconi elogia le politiche lucane «Non assistenziali ma inclusive»